

Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 30 del 1° ottobre 2015

Oggetto: **ACQUE VERONESI Scarl. Approvazione progetto preliminare “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento – Comune di Sorgà”.**

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **primo** del mese di **ottobre**, alle ore quattordici e trenta, in Verona, nella Sede del Consiglio di Bacino Veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 1319.15 del 25 settembre 2015.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del comitato istituzionale risultano:

Mauro Martelli:	Presente
Claudio Melotti:	Presente
Giampaolo Provoli:	Presente
Valentino Rossignoli:	Presente
Luca Sebastiano:	Assente

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Mauro Martelli.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del sito internet del Consiglio di Bacino Veronese, nonché mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Ente il giorno 2 ottobre 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12 ottobre 2015 a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 30 del 1° ottobre 2015

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl. Approvazione progetto preliminare “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento – Comune di Sorgà”.

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta legge n. 17/2012, il quale prevede che “*I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente*”;

VISTO l’art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante*” inserito dall’art.7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (Sblocca Italia), convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese prot. n. 1616/14 del 25.11.2014 che precisa le nuove procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl prot. n. 13964 del 17.09.2015 di richiesta di approvazione del progetto preliminare “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento – Comune di Sorgà” (prot. CBVR n. 1256/15 del 17.09.2015), di importo complessivo pari a € 1.638.000,00 (IVA esclusa);

VISTO il progetto preliminare dei lavori di “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento – Comune di Sorgà”, a firma del Dott. Ing. Anna Melchiori, dello studio HMR Ingegneria e Servizi di Padova, incaricato per la progettazione da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 21.09.2015 (prot. CBVR n. 1256/15 del 21.09.2015, prot. Acque Veronesi Scarl n. 13964 del 17.09.2015) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Calcolo sommario di spesa;
- Quadro economico di progetto;
- Piano particellare preliminare delle aree;
- Rilievo topografico: libretto di campagna e monografie;
- Documentazione fotografica;
- Corografia;
- Planimetria stato di fatto, rilievo topografico e sottoservizi (Tav. 1/2 e Tav. 2/2);
- Planimetria generale interventi;
- Planimetria di inserimento nel PRG;
- Planimetria di progetto – depuratore;
- Planimetria sottoservizi di progetto – depuratore;
- Schema a blocchi;
- Profilo idraulico;
- Schema di flusso;
- Planimetria opere civili;

- Sezioni trasversali;
- Manufatto di scarico e strada d'accesso.

PRESO ATTO che il quadro economico di progetto ammonta ad € 1.638.000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

LAVORI	PP
Lavori da computo metrico	€ 1.262.400,00
Totale lavori	€ 1.262.400,00
Oneri sicurezza	€ 30.000,00
Totale lavori in appalto	€ 1.292.400,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 20.000,00
Imprevisti	€ 65.052,80
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 50.000,00
Spese tecniche progettazione, DL, sicurezza	€ 131.117,50
Contributo CNPAIA	€ 5.364,70
Restituzione dati cartografici	€ 3.000,00
Rilievi manufatti	
Spese tecniche per accertamenti geologici	€ 4.465,00
Contributo EPAP	€ -
Spese per attività tecnico amministrative	€ 500,00
Telecontrollo	€ 43.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	€ 600,00
Spese per pubblicità	
Accertamenti di laboratorio e collaudi	€ 22.500,00
Arrotondamenti	
Totale Somme a disposizione	€ 345.600,00
TOTALE PROGETTO	€ 1.638.000,00

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano negli obiettivi di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresenta uno stralcio dell'intervento più generale "Realizzazione del sistema depurativo del capoluogo e delle frazioni di Sorgà 1°, 2° e 3° stralcio" con codice B.2-39 e importo € 4.890.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2014-2017 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 15.04.2014, esecutiva, alla voce "Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento" con importo pari a € 1.638.000,00 (IVA esclusa) tra gli interventi da realizzare attraverso lo strumento della finanza di progetto;

PRESO ATTO successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi 2014-2017 di Acque Veronesi Scarl, la Regione Veneto con DGR n. 1755 del 29.09.2015 ha assegnato un contributo a fondo perduto di € 1.638.000,00 per la realizzazione dell'intervento;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 780/15 del 16.09.2015, agli atti del presente provvedimento;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Ente;

CONSIDERATO che il progetto preliminare in oggetto prevede la necessità di procedere all'utilizzo di alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, che stabilisce che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;
- la Società di Gestione Acque Veronesi Scarl è delegata, in linea generale, per lo svolgimento delle attività espropriative eventualmente connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 397/15;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento (*Allegato A*);

PRESO ATTO che le relazioni di progetto non descrivono le opere relative al collegamento fognario con la rete esistente, e l'estensione della rete acquedotto per allacciare il depuratore, e che non viene dettagliato la lunghezza delle nuove reti, i diametri, i materiali, le modalità di posa, i rispristini;

CONSIDERATO che il progetto preliminare non chiarisce quali lavori verranno realizzati nella fossa Imhoff esistente che non verrà più utilizzata per il trattamento dei reflui;

DATO ATTO, quindi, che si rende necessario che la progettazione definitiva contenga un approfondimento tecnico sulla posa delle reti di fognatura e di acquedotto e un chiarimento su quale sarà la destinazione finale dell'attuale fossa Imhoff;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rappresentano una delle priorità del Piano d'Ambito, oltre che una priorità per superare la criticità legata alla procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059 per il non rispetto dell'art. 4 della direttiva comunitaria 91/271/CEE;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore del Consiglio di Bacino Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente*;

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTA la Convenzione Istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE il progetto preliminare denominato "Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento – Comune di Sorgà", a firma del Dott. Ing. Anna Melchiori, dello studio HMR Ingegneria e Servizi di Padova, incaricato per la progettazione da Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad € 1.638.000,00 (IVA esclusa);
2. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
3. DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto preliminare in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell'art.6 comma 8 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento – Comune di Sorgà", previa verifica positiva, da parte della medesima Società di Gestione, della congruità del progetto con lo strumento urbanistico locale;
4. DI PRESCRIVERE che il progetto definitivo dell'opera dovrà contenere un approfondimento tecnico sulla posa delle reti di fognatura e di acquedotto e un chiarimento su quale sarà la destinazione finale dell'attuale fossa Imhoff;
5. DI DARE ATTO che l'intervento è finanziato completamente con contributo regionale di cui alla DGR n. 1755 del 29.09.2015;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl e al Comune di Sorgà.

Verona, lì 1° ottobre 2015

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Seduta del Comitato Istituzionale n. 7 del 1° ottobre 2015

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

**Oggetto: ACQUE VERONESI Scrl. Approvazione progetto preliminare
“Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di
collettamento – Comune di Sorgà”.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, i sottoscritti, Responsabili dei Servizi interessati, esprimono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, lì 1° ottobre 2015

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, lì 1° ottobre 2015

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ISTRUTTORIA TECNICA

**PROGETTO PRELIMINARE: “Realizzazione impianto di depurazione di
Bonferraro e reti di collettamento – Comune di
Sorgà”**

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessato:	Sorgà
Agglomerato:	Erbè-Sorgà (4.223 AE)
Importo progetto:	€ 1.638.000,00 (IVA esclusa)
Importo contributo:	€ 1.638.000,00 (DGR 1755 del 29.09.2014)
Codice Piano d'Ambito:	B.2-39a
Codice POT 2014-2017:	tabella 7-4 (finanza di progetto)

Descrizione sintetica del progetto:

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo depuratore a fanghi attivi il località Bonferraro, in Comune di Sorgà, di potenzialità pari a 3.000 AE, e la posa di circa 650 m di rete fognaria per il collegamento alla rete esistente.

Il nuovo depuratore sostituirà l'esistente fossa Imhoff da 1.000 AE, e tratterà i reflui delle località Bonferraro, Casotti, Moratica, Santo, Torre Masino, Pampuro, Corte Belgioioso.

Obiettivo dell'intervento:

L'intervento ha l'obiettivo di adeguare il trattamento di depurazione dei reflui prodotti da una porzione di territorio dell'agglomerato di Erbè-Sorgà (4.223 AE), attualmente depurati con solo trattamento primario.

Progettista

Il progetto preliminare è a firma del Dott. Ing. Anna Melchiori, dello studio HMR Ingegneria e Servizi di Padova, incaricato per la progettazione da Acque Veronesi Scarl.

Elenco elaborati:

Il progetto preliminare in oggetto si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Calcolo sommario di spesa;
- Quadro economico di progetto;
- Piano particellare preliminare delle aree;
- Rilievo topografico: libretto di campagna e monografie;
- Documentazione fotografica;
- Corografia;

- Planimetria stato di fatto, rilievo topografico e sottoservizi (Tav. 1/2 e Tav. 2/2);
- Planimetria generale interventi;
- Planimetria di inserimento nel PRG;
- Planimetria di progetto – depuratore;
- Planimetria sottoservizi di progetto – depuratore;
- Schema a blocchi;
- Profilo idraulico;
- Schema di flusso;
- Planimetria opere civili;
- Sezioni trasversali;
- Manufatto di scarico e strada d'accesso.

Quadro economico del progetto:

Il quadro economico del progetto preliminare ammonta ad € 1.638.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	PP
Lavori da computo metrico	€ 1.262.400,00
Totale lavori	€ 1.262.400,00
Oneri sicurezza	€ 30.000,00
Totale lavori in appalto	€ 1.292.400,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 20.000,00
Imprevisti	€ 65.052,80
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 50.000,00
Spese tecniche progettazione, DL, sicurezza	€ 131.117,50
Contributo CNPAIA	€ 5.364,70
Restituzione dati cartografici	€ 3.000,00
Rilievi manufatti	
Spese tecniche per accertamenti geologici	€ 4.465,00
Contributo EPAP	€ -
Spese per attività tecnico amministrative	€ 500,00
Telecontrollo	€ 43.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	€ 600,00
Spese per pubblicità	
Accertamenti di laboratorio e collaudi	€ 22.500,00
Arrotondamenti	
Totale Somme a disposizione	€ 345.600,00
TOTALE PROGETTO	€ 1.638.000,00

Descrizione dello stato di fatto

Attualmente l'agglomerato di Erbè-Sorgà (4.223 AE) è servito da un impianto di depurazione nel capoluogo di Erbè (1.000 AE), da una fossa Imhoff nel capoluogo di Sorgà (800 AE) e da una seconda fossa Imhoff in località Bonferraro (1.000 AE).

Le strutture depurative esistenti, nel complesso, non garantiscono adeguato trattamento ai carichi complessivi generati dall'agglomerato, che risulta infatti oggetto

di procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059 per il non rispetto dell'art. 4 della direttiva comunitaria 91/271/CEE.

Descrizione degli interventi di progetto:

Le opere di progetto prevedono la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità pari a 3.000 AE e di circa 650 metri di rete di collegamento per allacciare l'impianto di progetto alla rete fognaria e acquedottistica esistente. Nel dettaglio:

Nuovo impianto di depurazione – linea acque:

1. Impianto di sollevamento in testa all'impianto: realizzato in calcestruzzo armato, sarà completamente interrato e dotato di tre elettropompe sommergibili, di cui una con funzione di riserva, con volume di accumulo di 2,1 mc.
2. Comparto di trattamenti primari di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura: realizzato con una unità combinata di tipo compatto in acciaio inossidabile, con capacità di trattamento pari a $3Q_m$ in ingresso all'impianto, calcolata in 26,75 l/s (94,5 m³/h).
3. Comparto biologico di denitrificazione/ossidazione e nitrificazione: suddiviso in due comparti, uno di denitrificazione biologica dell'azoto in condizioni anossiche di volume utile pari a 208 m³, e uno di ossidazione biologica di volume utile pari a 640 m³.
4. Comparto di sedimentazione secondaria, costituito da n.1 vasca di diametro 10 m e altezza utile 3,85 m, con superficie unitaria di 78,5m²;
5. Comparto di filtrazione a dischi, con dischi di superficie pari a 5 m², funzionamento a gravità e pulizia automatica in controlavaggio ogni 12-15 minuti.
6. Comparto di disinfezione UV, realizzato in canale aperto di lunghezza 4,00 metri con inserimento di n.4 lampade.

La linea fanghi è composta solamente da un manufatto di accumulo e ispessimento statico, con copertura in PRFV, con prelievo per mezzo di autobotte e smaltimento in opportuno sito.

Opere accessorie:

1. Scarico nel Tione del refluo depurato;
2. Rete raccolta acque meteoriche;
3. Rete interna igienico sanitaria;
4. Impianto elettrico e strumentazione;
5. Opere di fondazione con pali di profondità 10 m dal paino campagna per la presenza di spesso strato di terreno di argilla e torba;
6. Dismissione fossa Imhoff esistente;
7. Sistemazione capezzagna di accesso al depuratore, con posa di rete fognaria e acquedottistica per una lunghezza pari a circa 650 m;
8. Viabilità interna area impianto;

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

9. Recinzione e sistemazione del verde dell'area impianto;
10. Realizzazione edificio per i quadri elettrici, uffici e servizi igienici, sala compressori area per posizionamento all'aperto del gruppo elettrogeno di emergenza.

Le relazioni di progetto non descrivono le opere relative al collegamento fognario con la rete esistente, e l'estensione della rete acquedotto per allacciare il depuratore. Non viene dettagliato la lunghezza precisa delle nuove reti, i diametri, i materiali, le modalità di posa, i ripristini.

Disponibilità delle aree:

Il tracciato della rete di progetto interessa alcune aree private, nello specifico la Particella 75 al Foglio Mappale 23 per il posizionamento del depuratore di progetto, per il quale si prevede l'esproprio, e altre varie particelle per il posizionamento della condotta di fognatura di collegamento alle rete esistente, per le quali si prevede la stipula di una servitù di passaggio su una fascia di 4 metri.

Per la realizzazione delle opere di progetto sarà necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001.

Gli oneri previsti per l'acquisizione delle aree sono stati stimati in € 50.000,00.

Il Consiglio di Bacino Veronese dovrà provvedere a specifica delega ad Acque Veronesi Scarl per le competenze in merito alle attività espropriative che si renderanno eventualmente necessarie per l'esecuzione delle opere.

Vincoli ambientali, autorizzazioni:

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto si dovranno acquisire le seguenti autorizzazioni/atti:

- atti di servitù o atti di acquisizione delle aree private;
- variante urbanistica dell'area dove verrà posizionato il depuratore (particella 75 Foglio 23), attualmente con destinazione E2, agricolo;
- autorizzazione del Consorzio di Bonifica Veronese per la presenza di vincolo idraulico e vincolo fluviale del Fiume Tione;
- autorizzazione allo scarico nel Fiume Tione;
- autorizzazione paesaggistica per presenza di vincolo paesaggistico;
- autorizzazione di Veneto Strade per gli scavi su SR 10;

Lo studio di pre-fattibilità ambientale esclude interferenze con i siti SIC e ZPS, il più vicino dei quali dista circa 4 km.

Compatibilità con la pianificazione di ATO:

L'intervento in oggetto rientra negli obiettivi di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresenta uno stralcio dell'intervento più generale "Realizzazione del sistema depurativo del

capoluogo e delle frazioni di Sorgà 1°, 2° e 3° stralcio” con codice B.2-39 e importo € 4.890.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2014-2017 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 15.04.2014, esecutiva, alla voce “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento” con importo pari a € 1.638.000,00 (IVA esclusa) tra gli interventi da realizzare attraverso lo strumento della finanza di progetto.

Successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi 2014-2017 di Acque Veronesi Scarl, la Regione Veneto con DGR n. 1755 del 29.09.2015 ha assegnato un contributo a fondo perduto di € 1.638.000,00 per la realizzazione dell'intervento.

Responsabile del procedimento:

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Approvazioni:

Il Direttore Tecnico di Acque Veronesi, Ing. Giovanni Sala, ha sottoscritto l'istruttoria tecnica prot. n. 747/15 per l'approvazione del progetto preliminare in oggetto: tale istruttoria comprende la verifica documentale, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento sui LLPP di cui al DPR n. 207/2010, sottoscritto dal progettista Ing. Anna Melchiori.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 780/15 del 16.09.2015.

Conclusioni:

Le opere previste nel presente progetto rappresentano una delle priorità del Piano d'Ambito, oltre che una priorità per superare la criticità legata alla procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059 per il non rispetto dell'art. 4 della direttiva comunitaria 91/271/CEE.

Le relazioni di progetto non descrivono le opere relative al collegamento fognario con la rete esistente, e l'estensione della rete acquedotto per allacciare il depuratore. Non viene dettagliato la lunghezza precisa delle nuove reti, i diametri, i materiali, le modalità di posa, i ripristini. Si rende necessario un approfondimento in fase di progettazione definitiva.

Si propone l'approvazione del progetto preliminare in oggetto.

Verona, 25.09.2015

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri